Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università dell'Aquila

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 269 del 23/11/2023

Sommario

Acronimi utilizzati 3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico 4
2 - Presentazione della struttura valutata 6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) 7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo 8
3.2 – Sintesi della valutazione espressa 10
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 11
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE 13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' 14
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 16
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 18
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 20
4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) 20
4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) 23
4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS) 25
5- Giudizio finale 31

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
AdM	Area da Migliorare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CCdS	Consiglio del Corso di Studi
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PdA	Punto di Attenzione
PdF	Punto di Forza
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, con Delibera n. 4 del 12 gennaio 2023 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'ateneo in data 16 gennaio 2023.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio sede L'Aquila – Classe LM-35	Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale	Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale
Medicina e Chirurgia sede L'Aquila – Classe LM-41	Medicina clinica e sanità pubblica	Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
Economia e Amministrazione delle Imprese sede L'Aquila – Classe L-18		
Fisica sede L'Aquila – Classe L-30		
Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) sede L'Aquila – Classe L/SNT3		
Studi Letterari e Culturali sede L'Aquila – Classe LM-14		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma nella sua versione definitiva in data 3 aprile 2023 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 37 del 22 febbraio 2023, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1] e comunicati all'Ateneo in data 20 marzo 2023.

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sotto-CEV

Presidente: Bondioli Federica (PO, Politecnico di Torino, ING-IND/22) Coordinatore: Serpico Elsa (Cattolica) SEF: Bellantoni Candeloro (Università di Parma – Direttore Generale)		
SottoCEV A	**SottoCEV B**	**SottoCEV C**
• L-18 Economia e Amministrazione delle Imprese • LM-14 Studi Letterari e Culturali	• LM-35 Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio • L-30 Fisica	• LM-41 Medicina e Chirurgia • L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico)
	Dottorato: Ingegneria civile, edile architettura, ambientale	Dottorato: Medicina clinica e sanità pubblica
	Dipartimento: Ingegneria civile, edile architettura, ambientale	Dipartimento: Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
Responsabile – Esperto di sistema: Rino Ghelfi (PA, Bologna, AGR/01) Esperti Disciplinari: Bonfanti Angelo (PA, Verona, SECS-P/08) Stasi Beatrice (PA, Salento, L-FIL-LET/10) Studente Valutatore: Barbagallo Federico (area giuridica, Sapienza)	Responsabile – Esperto di sistema: Giustolisi Gianluca (PA, Catania, ING-INF/01) Esperti Disciplinari: Foti Dora (PO, Politecnico di Bari, ICAR/09) De Palma Mauro (PO, Bari, FIS/01) Studente Valutatore: Agus Sara (area tecnologie geologiche, Cagliari)	Responsabile – Esperto di sistema: Adami Gianpiero (PO, Trieste, CHIM/01) Esperti Disciplinari: Basili Stefania (PO, Sapienza, MED/09) Larese Filon Francesca (PO, Trieste, MED/44) Studente Valutatore: Svolacchia Luca (area farmaceutica, Universität Bonn)

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università dell'Aquila è stata istituita con DPR 18 agosto 1964 ed è ateneo statale dall'a.a. 1982/83. L'evento del 6 Aprile 2009 ha prodotto sull'intero sistema universitario della città dell'Aquila pesanti conseguenze. La situazione attuale vede UNIVAQ ancora impegnata a fronteggiare le conseguenze del sisma, a causa del quale quasi tutti gli edifici erano inizialmente inagibili, a eccezione di alcuni spazi all'interno del Polo di Coppito. Tra gli obiettivi del piano di sviluppo di Ateneo c'è il rafforzamento delle attività istituzionali sui tre poli (Centro, Coppito e Roio).

Nel 2012 l'Università dell'Aquila ha riorganizzato le proprie strutture didattiche e di ricerca. Sono stati istituiti sette dipartimenti che promuovono, coordinano e organizzano sia le attività di ricerca scientifica che le attività didattiche e di formazione, tre centri di eccellenza per la ricerca e cinque centri di ricerca interdipartimentali. L'ateneo aquilano cura il Giardino Botanico Alpino, situato nei pressi della stazione di arrivo della Funivia del Gran Sasso. L'attività scientifica e didattica di docenti dell'Università dell'Aquila si collega anche al Gran Sasso Science Institute e quella dei docenti di fisica dell'Università si collega ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2022/2022

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	31	10.801
Magistrali	36	2.773
Magistrali a Ciclo Unico	4	2.798
Vecchio Ordinamento		32
Dottorati di Ricerca	9	253*
Totale	**80**	**16.657**

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2022/23) – Anagrafe Dottorati (38° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 31/09/2023 – Rilevazione iscritti e diplomati corsi post-laurea al 23/01/2023
*dato riferito all'a.a. 2021/2022

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	7

Fonte: MUR – Strutture al 14-11-2023

Tab.5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	26	25	31	82
02 – Scienze fisiche	12	18	14	44
03 – Scienze chimiche	4	11	7	22
04 – Scienze della terra	2	2	4	8
05 – Scienze biologiche	15	27	32	74
06 – Scienze mediche	35	46	39	120
08 – Ingegneria civile ed architettura	13	21	24	58
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	41	33	36	110
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5	19	11	35
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	17	7	35
12 – Scienze giuridiche	4	2	4	10
13 – Scienze economiche e statistiche	11	8	7	26
14 – Scienze politiche e sociali		1	2	3
Totale	**179**	**230**	**218**	**627**

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2022

Tab.6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	404	2	406

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2022

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **Qualità della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e alla **Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

Il giudizio dei punti di attenzione viene graduato come segue[2]:

• **Pienamente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV esprime una "Segnalazione di buona prassi".

• **Soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni.

• **Parzialmente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una "Raccomandazione" (obbligatoria) o una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

• **Non soddisfacente**. Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV esprime una "Condizione".

[2] La graduazione dei giudizi è la stessa anche per i Punti di Attenzione dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 4 aprile 2023, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV non ha richiesto un supplemento di documentazione. Durante l'esame documentale, la Presidente, con l'ausilio della Coordinatrice e dei Coordinatori delle Sotto-CEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (24 maggio 2023).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio (ad eccezione del CdLM in Medicina e Chirurgia la cui valutazione è avvenuta in presenza) e dei Dottorati di Ricerca selezionati. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Nella settimana precedente l'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (24 maggio 2023).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, gli Esperti Studenti. Gli Esperti Disciplinari hanno partecipato in via telematica. La CEV ha svolto la visita istituzionale, con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 7). In loco si sono svolti anche gli incontri del CdLM in Medicina e Chirurgia.
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di

visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 21 Luglio 2023. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.

- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 5 settembre 2023.
- La CEV, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (5 ottobre 2023), ha integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 25 ottobre 2023.

La visita della CEV ha avuto luogo dal 29 maggio 2023 al 1 giugno 2023 secondo il seguente schema:

Tab. 7 – Programma della visita in loco (29 maggio - 1° giugno 2023)

<table>
<tr><th>29 maggio</th><th>30 maggio</th><th>31 maggio</th><th>1 giugno</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Sede

Tutta la CEV</td><td>SottoCEV A - Visita alle strutture
CdS L-18 Economia e Amministrazione delle Imprese e LM-14 Studi letterari e culturali</td><td>SottoCEV C - Visita alle strutture CdS di Medicina e Chirurgia</td><td rowspan="3">Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance

Tutta la CEV</td></tr>
<tr><td>SottoCEV B
Dipartimento di Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale

Visita alle strutture del CdS Ingegneria per l'Ambiente e il territorio LM-35 e PhD Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale</td><td>SottoCEV C
Dipartimento di Medicina e sanità pubblica</td></tr>
<tr><td>SottoCEV C
Incontri specifici per CdS LM-41 di Medicina e Chirurgia</td><td>SottoCEV C
CdS di Medicina e chirurgia LM-41

Strutture di LSNT/3 Tecn. lab. biomedico e PhD Medicina clinica e sanità pubblica</td><td></td></tr>
</table>

La visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato, come da LG ANVUR, ha avuto luogo a distanza nelle giornate del 16, 19, 22 e 23 maggio 2023, secondo il seguente schema:

Tab. 8 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato

CdS e PhD	Data
LM-35 Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio	16/05/2023
L-30 Fisica	16/05/2023
PhD Medicina clinica e sanità pubblica	19/05/2023
L/SNT3 Tecn. lab. biomedico	19/05/2023
LM-14 Studi letterari e culturali	22/05/2023
L-18 Economia e Amministrazione delle Imprese	22/05/2023
PhD Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale	23/05/2023

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

Seppur l'Ateneo sia uno dei primi ad essere valutato in questo secondo ciclo AVA, e quindi abbia appreso solo a ridosso della visita della necessità di questa documentazione, l'autovalutazione dei Punti di Attenzione è stata sviluppata descrivendo in maniera sufficientemente esaustiva i processi e le attività messe in atto dall'Ateneo con riferimento, Punto di attenzione per Punto di attenzione, ai singoli Aspetti da Considerare. L'analisi è stata per lo più supportata da adeguati riferimenti ai Documenti Chiave inseriti nelle Schede di Valutazione e a pagine dedicate nel sito dell'Ateneo.

Per molti Punti di attenzione questo ha permesso alla CEV di apprezzare la coerenza e l'integrazione degli approcci adottati e la loro reale attuazione e diffusione nelle diverse aree dell'Ateneo. Anche se nella compilazione l'Ateneo ha seguito la logica PDCA, non sempre è stato possibile, tuttavia, correlare le attività di monitoraggio, attivate per valutare l'efficacia degli approcci adottati, alle azioni di miglioramento messe in atto nel tempo. Nell'autovalutazione, d'altra parte, c'è una chiara presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio che deve dare a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze e portare alla pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento.

Relativamente all'autovalutazione della sede, appare evidente come il documento sia stato prodotto con un metodo "Referenti di Punto di Attenzione" (vedasi "Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli Atenei") risultando per i diversi Ambiti disomogeneo sia in termini di contenuto, sia di forma.

Infine, si sottolinea che l'Ateneo non ha prodotto per la visita alle strutture (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, residenze universitarie, etc.) i brevi video, richiesti dalla Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza su Corsi di Studio, Corsi di Dottorati di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riporta:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

- Chiara visione del ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento con chiara identificazione delle sfide da fronteggiare e delle opportunità da cogliere, nonché dei principali portatori di interesse, sia interni che esterni, a cui l'Ateneo fa riferimento per definire una strategia di sviluppo comune non solo a livello locale ma anche regionale, in un quadro di crescente apertura interregionale e internazionale. Questo ha permesso all'Università dell'Aquila di definire chiare direttrici di sviluppo dell'Università dell'Aquila, pensate, principalmente, come contributo alla crescita economica e al progresso sociale della sua area di riferimento ma con l'ambizione, in piena continuità con il mandato rettorale precedente, di andare oltre il contesto locale, per cercare di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in una visione ispirata al riconoscimento dei valori fondamentali dell'integrazione internazionale e della giustizia sociale.
- Visione unitaria e sistemica dell'Ateneo che ha permesso l'identificazione di obiettivi strategici e, a cascata, obiettivi della performance del personale tecnico-amministrativo, in linea con la missione istituzionale dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici sono ben definiti e sono quantificati tramite opportuni indicatori e target pluriennali.
- Forme di ascolto del personale e degli studenti dirette ed immediate che sono ritenute efficaci, viste le dimensioni dell'Ateneo, da tutti gli attori coinvolti. La strutturazione del processo di ascolto e valutazione della qualità percepita mediante l'adesione, effettuata nel 2023, al Progetto Good Practice permetterà di meglio strutturare questo approccio.
- Presenza diffusa dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo a livello centrale, nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e in diverse Commissioni di Ateneo, e ruolo propositivo del Consiglio degli Studenti nell'individuazione dei bisogni degli studenti e nell'elaborazione di proposte da presentare negli Organi centrali. Assicurazione da parte dell'Ateneo di dotazioni logistiche e strumentali specificatamente dedicate alle rappresentanze studentesche, nonché di aule gestite direttamente dai rappresentanti degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Attività di monitoraggio delle azioni del Piano Strategico da rendere sistematica e con modalità strutturate, pianificate e sviluppate attraverso processi chiaramente definiti, in modo che non rimanga un esercizio una tantum ma un processo efficace a supporto delle scelte decisionali della Governance.

Nell'autovalutazione c'è una chiara presa di coscienza delle criticità relative alla strutturazione del processo di monitoraggio che dia a tutti i livelli pertinenti dell'organizzazione universitaria la responsabilità dell'analisi dei risultati secondo le proprie competenze. L'analisi eseguita alla fine del triennio del mandato rettorale, se resa sistematica, rappresenta un buon punto di partenza per costruire un adeguato sistema di monitoraggio del Piano Strategico che ne coordini lo sviluppo, l'impiego delle risorse, l'adeguatezza dei servizi di supporto e la diffusione dei risultati in raccordo con i Dipartimenti dell'Ateneo.

- Raccordo tra le Commissioni paritetiche docenti-studenti, le Commissioni didattiche di Dipartimento, le varie commissioni per la valutazione della progettazione ed erogazione dei CdS istituite a livello dipartimentale e delle commissioni di valutazione dei Corsi di Dottorato in modo da renderlo efficace. Tali Commissioni, pur efficienti nell'espletamento dei loro compiti (regolarità nella sottomissione delle relazioni e delle schede di monitoraggio), non trovano il necessario spazio di discussione e confronto nel processo di monitoraggio delle politiche, strategie, processi e risultati dell'Ateneo con un livello di approfondimento autovalutativo, come anche sottolineato dal Nucleo di Valutazione, non sempre adeguato.
- Diffusione e sistematicità della partecipazione degli studenti ai processi di Assicurazione della Qualità, con particolare riguardo, a livello centrale, alle attività del Presidio di Qualità e, a livello periferico, alle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) all'interno delle quali il ruolo del rappresentante degli studenti è fortemente eterogeneo. Attuazione di iniziative di informazione e formazione rivolte alla comunità studentesca al fine di favorire una maggiore consapevolezza sul ruolo attivo degli studenti nella vita dell'Ateneo e diffondere la cultura dell'assicurazione della qualità.
- Coerenza e aggiornamento dei contenuti dei siti web dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio rispetto a quanto riportato sul sito web di Ateneo, sia in italiano che in inglese, in modo che sia un efficace strumento di comunicazione verso i portatori di interesse esterni ed interni.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione:

- Si raccomanda una corretta pianificazione dell'attività di monitoraggio delle azioni del Piano Strategico da rendere sistematica e con modalità strutturate in modo che non rimanga un esercizio una tantum ma un processo efficace a supporto delle scelte decisionali della Governance.
- Si raccomanda di rafforzare la pianificazione e il monitoraggio della partecipazione degli studenti agli Organi dell'Ateneo, con particolare riguardo agli Organi periferici, e ai processi di assicurazione della qualità, individuando azioni di miglioramento specifiche, supportate da obiettivi chiari e indicatori coerenti, volte a rafforzarne la consapevolezza e la formazione al fine di favorire un contributo attivo e sistematico della componente studentesca alla vita dell'Ateneo

Condizione: Non presente

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

- Definizione e attuazione di una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie, improntata a corretti principi di solidità finanziaria e in ottemperanza agli indicatori ex d. lgs. 49/2012, e sviluppo di un robusto sistema di contabilità analitica che, sebbene ancora in fase di realizzazione, costituisce un ottimo sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni di cui dovrà essere valutata l'efficacia.
- Analisi accurata del fabbisogno di personale, sia docente che tecnico amministrativo, sia in termini quantitativi che di competenze con proiezione delle cessazioni e delle assunzioni/passaggi di ruolo previsti nel successivo triennio analizzandone l'impatto a breve e medio termine sulla sostenibilità dell'offerta formativa e verificando che la programmazione rispetti i vincoli normativi in materia di reclutamento del personale e sia sostenibile dal punto di vista finanziario.
- Elaborazione di un algoritmo trasparente per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti. Tale algoritmo è coerente con le strategie di Ateneo e prevede che l'assegnazione ai Dipartimenti avvenga sulla base di indicatori relativi alla qualità della didattica e della ricerca.
- Definizione chiara e coerente della pianificazione della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie. Chiarezza, completezza e coerenza del Piano Strategico, del Piano Edilizia, del Bilancio di Previsione e del Piano triennale dei lavori che prevedono uno sviluppo dell'Ateneo adeguato alle esigenze istituzionali, armonico, completo ed attento alle diversità, alle esigenze organizzative ed all'efficientamento energetico. Piano di informazione del rischio sismico, definito dall'Ateneo a seguito del programma di rilevazione degli indici di vulnerabilità sismica dei propri edifici, e istituzione di una Unità di crisi unica, nel suo genere, tra gli Atenei italiani. Obiettivo è, entro il 2025, la redazione e la condivisione sul sito ufficiale di Ateneo delle "carte di identità pubbliche", contenenti le principali informazioni inerenti agli aspetti urbanistici, storici, edilizi e catastali di tutti gli edifici, che verranno affiancate da "carte di identità tecniche", contenenti, dunque, tutte le informazioni utili per il monitoraggio e la gestione del patrimonio immobiliare.

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio della dotazione e qualificazione del personale tecnico amministrativo di supporto alle attività di didattica e ricerca dei Dipartimenti, spesso sottodimensionato per consentire l'attuazione delle attività pianificate, e definizione di criteri quantitativi sulla base dei quali assegnare il personale tecnico amministrativo alle diverse strutture dell'Ateneo, a fronte di un'attenta strategia di gestione

delle risorse di personale orientata a criteri di efficienza, efficacia e sostenibilità finanziaria complessiva.

- Applicazione e valutazione dell'efficacia del nuovo "Regolamento di incentivazione alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati attraverso bandi esterni" quale strumento per incentivare il personale docente e di ricerca che, come confermato dal Rettore, è un primo strumento pilota di cui è necessario valutare l'efficacia.
- Attenzione agli spazi disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo tenendo anche conto che l'indicatore B.3.2 (A e B) ha valori significativamente inferiori a quelli nazionali e macroregionali.
- Organizzazione del Settore trasferimento tecnologico e dotazione di risorse umane al fine di rendere strutturali le attività di promozione del trasferimento di conoscenze, di valorizzazione della ricerca, di ricerca di finanziamenti e partenariati, di supporto all'imprenditorialità, di creazione di reti e partnership, di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione della conoscenza.

Buona Prassi: Non Presente

Raccomandazione:

Si raccomanda, pur tenendo conto del disastroso terremoto che ha colpito la città dell'Aquila nel 2009, di incrementare gli spazi per la didattica e per la ricerca, poiché, l'indicatore B.3.2 (A e B) ha valori significativamente inferiori a quelli nazionali e macroregionali.

Condizione: Non Presente

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- Assetto e approccio operativo del Presidio della Qualità di recente istituzione con una composizione rappresentativa di tutti i Dipartimenti le cui attività sono ben definite nel "Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo".
- Processo di revisione e aggiornamento delle Linee Guida da parte del Presidio della Qualità di Ateneo a supporto delle strutture di Ateneo nella costruzione dei processi di Assicurazione della Qualità ed elaborazione di un Piano operativo di implementazione di un Sistema di Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca la cui efficacia sarà da valutare nel tempo.

- Organizzazione e funzionalità degli uffici di supporto a Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione.
- Ruolo ed efficacia del Nucleo di Valutazione che, in maniera rigorosa, svolge un'adeguata attività di indirizzo per il miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo con analisi approfondite della pianificazione strategica, dei risultati della performance organizzativa ed individuale delle strutture tecnico-amministrative.

Aree di miglioramento:

- Sistema di Assicurazione della Qualità ancora non pienamente efficace ed efficiente come sottolineato anche dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione dell'Anno 2022 e condiviso dall'Ateneo nell'autovalutazione.
- Diffusione, a tutti i livelli, della cultura della qualità, soprattutto negli Organi periferici, mediante specifiche azioni di formazione e informazione, che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non formale dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Direttive chiare sulla gestione, diffusione e analisi puntuale, anche a livello di singolo insegnamento, dei risultati della rilevazione delle opinioni studenti (OPIS) al fine del corretto monitoraggio dei Corsi di studio, come evidenziato in diverse interviste in visita e dallo stesso documento di autovalutazione.
- Impostazione della relazione delle attività del Presidio di Qualità di Ateneo che, con opportuna cadenza temporale, non si limiti a un elenco delle attività svolte nelle varie aree di azione, ma contenga un'analisi delle criticità a livello di Ateneo, rilevate non solo dal Presidio della Qualità ma anche dagli altri Organi/organismi di Assicurazione della Qualità (Gruppi di Riesame, CPDS, etc.), ivi incluse le osservazioni e le raccomandazioni fornite dal Nucleo di Valutazione, ed evidenzi agli Organi di Ateneo le risultanze delle proprie analisi.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di realizzare una maggior diffusione della cultura della qualità soprattutto negli Organi periferici e nei Dipartimenti attraverso l'organizzazione di una formazione specifica sui processi di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda di realizzare una maggior omogeneizzazione nelle attività di gestione, diffusione e analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni studenti (OPIS) nei diversi organismi di Assicurazione della Qualità con l'emanazione di direttive chiare e condivise.
- Si raccomanda di procedere con una cadenza temporale annuale alla redazione della relazione del Presidio della Qualità, che non risulti soltanto un elenco delle attività svolte ma che sia un momento di revisione delle attività di Ateneo, che permetta un'analisi delle criticità che riporti, in particolare, le risposte alle osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, in modo da darne adeguata comunicazione agli Organi.

Condizione: Non presente

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

- Visione globale della struttura dell'offerta formativa. Il Gruppo di Lavoro per la Didattica riveste un ruolo di coordinamento importante nella pianificazione didattica, facilitando la comunicazione tra i diversi Dipartimenti e i Consigli di Area Didattica, con obiettivi chiari di qualificazione e consolidamento dell'offerta formativa, inclusi i corsi professionalizzanti, per il miglioramento delle performance degli studenti nelle aree STEM e per l'aggiornamento dei percorsi formativi.
- Impegno nel promuovere l'internazionalizzazione. Le politiche di internazionalizzazione nella loro più ampia declinazione risultano essere di centrale importanza nel Piano Strategico di Ateneo. L'impianto programmatico della visione internazionale/interculturale/globale dell'Ateneo è ben descritto e forte accento è posto su azioni volte al potenziamento della lingua inglese come lingua di accoglienza e nella didattica. L'Ateneo dimostra così una connotazione internazionale, adottando strategie diversificate per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. È inoltre efficace l'organizzazione del sito web di Ateneo per Orientamento e Internazionalizzazione, anche in lingua inglese. Le pagine web dedicate, di recente ristrutturazione, risultano essere di facile fruizione e le informazioni di facile reperimento.
- Attenzione elevata alle esigenze di specifiche categorie di studenti, con particolare rilievo a quelle legate alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES). Le attività previste nel Piano Strategico di Ateneo includono attività di accoglienza e orientamento in ingresso, assistenza in aula, tutorato, supporto per l'integrazione, test di accesso, ausili didattici tecnologici, interpretazione LIS, materiali in formato accessibile, servizio di trasporto, benefici economici. L'Ateneo inoltre dimostra sensibilità anche nei confronti degli studenti e studentesse che sono in transizione di genere, per mezzo dell'attivazione della cosiddetta carriera "Alias".
- Corsi di formazione e aggiornamento del personale docente per il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche già a partire dall'AA 2019-2020. Gli incontri, nella forma di seminari/workshop/giornate di riflessione, oltre ad essere occasione di approfondimento di tematiche relative all'innovazione della didattica universitaria, su cui l'Ateneo è fortemente impegnato, vogliono offrire un luogo di confronto e di scambio di buone pratiche tra i vari docenti, finalizzato al miglioramento dell'efficacia didattica. I corsi rimangono nel catalogo di Ateneo e possono essere fruiti dai docenti in modalità asincrona.

Aree di miglioramento:

- Razionalizzazione dell'offerta formativa e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse docenti. L'Ateneo riconosce la necessità di ridurre il ricorso a docenti esterni e migliorare l'efficienza dell'offerta formativa per garantire un equilibrio sostenibile delle risorse a disposizione. Ciò richiede una revisione dell'offerta formativa, delle modalità di determinazione del carico didattico dei docenti e delle politiche di reclutamento.
- Trasparenza e tracciabilità delle consultazioni con le parti interessate. Nonostante l'Ateneo organizzi iniziative volte a favorire lo scambio e il confronto con il mondo del lavoro, le imprese, le istituzioni e le associazioni, non c'è piena evidenza documentale specifica sull'esito del coinvolgimento delle parti interessate e sulle modalità di analisi e utilizzazione delle informazioni raccolte. È importante implementare un sistema strutturato per valutare e sfruttare efficacemente le informazioni raccolte attraverso consultazioni, tirocini formativi e tesi di laurea, che sia omogeneamente adottato dai Corsi di Studio e di Dottorato di Ateneo.
- Coinvolgimento dei docenti nelle metodologie didattiche innovative. Nonostante siano state organizzate iniziative come seminari di formazione, progetti di innovazione didattica e insegnamenti dedicati alle competenze trasversali, tali opportunità sono state fruite solo da una minoranza dei docenti.
- Eterogeneità delle informazioni sulle attività di ammissione e carriera degli studenti (e.g, Orientamento e Internazionalizzazione) nei siti web e nella documentazione degli Organi Periferici. A fronte di un sito web di Ateneo molto ben organizzato per Orientamento e Internazionalizzazione, i siti dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio non presentano l'adeguata coerenza e ricchezza di informazioni. Prendendo in esame le schede SUA-CdS (e.g., quadri B5) dei Corsi di Studio oggetto di visita, pur osservando una sostanziale coerenza con quanto delineato nel Piano Strategico, le informazioni ivi riportate sono per lo più generiche e non declinate secondo le peculiarità del Corso di Studio.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione:

Si raccomanda di implementare un sistema strutturato per la valutazione e l'utilizzo delle informazioni ottenute dalle consultazioni con le parti interessate in modo da garantirne la trasparenza e la tracciabilità. Ciò consentirà ai Corsi di Studio e ai Corsi di Dottorato di Ricerca di documentare in modo completo l'esito del coinvolgimento delle parti interessate e di analizzare e utilizzare in modo efficace le informazioni raccolte nella progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Condizione: Non presente

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

- Consapevolezza del ruolo di rilievo dell'Ateneo nel contesto territoriale di riferimento in un quadro che comprende ricerca, terza missione e impatto sociale.
- Coerenza e plausibilità degli obiettivi dipartimentali con la visione strategica dell'Ateneo, come evidenziato dai Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale dei Dipartimenti oggetto della visita (DICEAA e MeSVA).
- Revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti avvenuta a maggio 2023 grazie al nuovo documento "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei dipartimenti", emanato dal Presidio della Qualità il 12.5.2023, la cui efficacia sarà da monitore e valutare.
- Definizione soddisfacente, da parte dell'Ateneo, dei compiti dei Dipartimenti in merito alle attività di Assicurazione della Qualità, come si evince dalle recenti "Linee guida per l'Assicurazione della qualità della ricerca, terza missione e impatto sociale dei Dipartimenti". L'Ateneo definisce adeguatamente i compiti dei Dipartimenti in merito alle attività di Assicurazione della Qualità e, con riferimento alla stesura dei "Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale", la risposta dei Dipartimenti è soddisfacente.

Aree di miglioramento:

- Monitoraggio della ricerca e terza missione/impatto sociale a livello centrale debolmente finalizzato ad azioni di miglioramento. Con l'eccezione di quei momenti nei quali la raccolta dati sia imposta da un evento esterno (es. VQR), l'analisi dei risultati delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale è gestita prevalentemente in maniera autonoma dai Dipartimenti senza che vi sia un coordinamento da parte dell'Ateneo che prende solamente atto dei risultati. Le "Relazioni di Ateneo sui risultati dell'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e didattica" (anni 2020 e 2021), la cui compilazione è effettuata a cura dell'Ateneo tramite un collage delle schede SUA-RD-TM/IS dei Dipartimenti, rimangono ad un livello di monitoraggio fine a se stesso.
- Attività di monitoraggio dipartimentali essenzialmente limitate alla raccolta dati. All'interno dei Dipartimenti, le attività di monitoraggio di ricerca e terza missione/impatto sociale si concentrano principalmente sulla raccolta dati senza che vi sia evidenza di un meccanismo di feedback che modifichi le strategie o gli obiettivi iniziali sulla base dei risultati del monitoraggio stesso. Tale modalità di processo è confermata dai documenti SUA-RD&TM/IS dei Dipartimenti oggetto della visita.
- Maturità dei processi di Assicurazione della Qualità che coinvolgono l'Ateneo e i Corsi di Dottorato di ricerca. Lo stato di tali processi, ancora poco allineati al modello AVA3, è dichiarato

nell'autovalutazione dove, ad esempio, si riporta l'assenza di Linee guida per il monitoraggio dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca al fine di avviare un processo strutturato di valutazione.

- Criteri di assegnazione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti. Dall'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo, ad un'assegnazione chiara e trasparente del 70% dei punti organico ai Dipartimenti non corrispondono nei Dipartimenti criteri altrettanto chiari sull'utilizzo o la ripartizione di questi punti organico.

Buona Prassi: Non presente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di coordinare a livello centrale le attività di monitoraggio della ricerca nei Dipartimenti e di rendere le attività di monitoraggio di ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti funzionali alla rimodulazione di strategie e/o obiettivi iniziali.
- Si raccomanda di aumentare la frequenza con cui il Presidio della Qualità di Ateneo effettua il monitoraggio dei Piani triennali dipartimentali in modo da verificarne lo stato di attuazione.
- Si raccomanda di migliorare il grado di maturità dei processi di Assicurazione della Qualità che coinvolgono i Corsi di Dottorato di Ricerca.
- Si raccomanda di rendere operativo e alimentare il fondo per la premialità previsto dalla Legge 240/2010, art. 9, che, come indicato dall'Ateneo nelle note della rilevazione ANVUR (AVA3) è stato costituito solo a partire dall'anno 2023.

Condizione: Non presente

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente Soddisfacente	Soddisfacente	**Pienamente Soddisfacente**
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.3	A.3	Parzialmente Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.5	A.5	Parzialmente Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente Soddisfacente**
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Non Soddisfacente	**Parzialmente Soddisfacente**
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	**Non applicabile**
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
C	C.3	C.3	Pienamente Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Pienamente Soddisfacente	**Pienamente Soddisfacente**
D	D.2	D.2	Parzialmente Soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	**Parzialmente Soddisfacente**
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente Soddisfacente	**Parzialmente Soddisfacente**
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Non Soddisfacente	**Parzialmente Soddisfacente**

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per il **complesso** dei Dipartimenti valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Soddisfacente definizione della visione in merito alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con un buon coinvolgimento del territorio e del contesto di riferimento. In entrambi i Dipartimenti oggetto di visita la pianificazione strategica che ne consegue tiene conto della

pianificazione strategica di Ateneo con un'organizzazione interna funzionale al raggiungimento degli obiettivi definiti, nonostante questi risultino a volte poco sfidanti e, relativamente alla ricerca, poco connessi a VQR, ASN o reclutamento.
- Presenza attiva sul territorio con attività rilevanti nello sviluppo dell'impatto sociale e della terza missione dipartimentale.
- Criteri chiari e condivisi di utilizzo delle risorse dipartimentali a sostegno delle attività di didattica, anche di terzo livello, e di ricerca.

Principali Aree di miglioramento:

- Criteri di assegnazione dei punti organico all'interno dei Dipartimenti. Dall'analisi della documentazione prodotta dall'Ateneo, ad un'assegnazione chiara e trasparente del 70% dei punti organico ai Dipartimenti non corrispondono nei Dipartimenti criteri altrettanto chiari sull'utilizzo o la ripartizione di questi punti organico.
- Chiara documentazione di programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo coerente con la pianificazione strategica e comprensiva di verifiche periodiche di efficacia e numerosità del personale tecnico amministrativo che non è del tutto sufficiente per supportare al meglio le attività definite nella programmazione strategica dei due Dipartimenti.
- Attività di monitoraggio, con cadenza temporale che al momento non risulta soddisfacente, poco finalizzata alla rimodulazione di strategie o obiettivi e al controllo dell'efficacia dei processi. Inoltre, all'attività di monitoraggio non segue un chiaro meccanismo di feedback che rimoduli le strategie iniziali sulla base dei risultati del monitoraggio stesso.
- Maggiore attenzione agli indicatori di qualità dipartimentale e alla definizione di azioni strategiche per il loro miglioramento tenendo conto che tali indicatori nel triennio di valutazione sono per lo più inferiori a quelli nazionali e macroregionali di riferimento.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Parzialmente Soddisfacente	**R:** di definire formalmente la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo in modo che sia coerente con la pianificazione strategica e comprensiva di verifiche periodiche di efficacia; **R**: di effettuare con cadenza annuale l'attività di monitoraggio delle azioni e degli obiettivi definiti nel PTSR e di far seguire a questa attività una riflessione che porti ad una eventuale rimodulazione delle strategie iniziali sulla base dei risultati del monitoraggio stesso.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	**R**: di definire con chiarezza i criteri di distribuzione interna delle risorse di personale docente; **R**: di coinvolgere il corpo docente del Dipartimento nei processi di Assicurazione Qualità stimolando l'aggiornamento dei prodotti della ricerca nella piattaforma IRIS;

		R: di definire, approfittando del Progetto di Sviluppo del Dipartimento finanziato nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente e tecnico amministrativo.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente Soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Non Soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro 2 anni dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato. Il superamento della condizione sarà verificato dall'Agenzia, ferma restando la gradualità del percorso, anche attraverso le relazioni annuali del nucleo di valutazione di Ateneo.

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per il complesso dei Corsi di Dottorato di Ricerca valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Interazione fra studenti e docenti molto buona e proficue collaborazioni di ricerca che concorrono alla creazione di un ambiente adeguato alla ricerca.
- Percorsi formativi ben definiti, multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari, attenti alla formazione del dottorando non solo su tematiche specifiche relative al progetto di ricerca, ma anche su aspetti più generali.

Principali Aree di miglioramento:

- Maturità dei processi di Assicurazione della Qualità che, al momento, risultano solo disegnati e la cui efficacia sarà da valutare nel tempo.
- Attività di monitoraggio che prevedano anche l'ascolto dell'opinione dei dottorandi mediante la distribuzione di questionari di valutazione.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Dottorati di Ricerca

Dottorato di Ricerca in Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	**R:** Organizzare all'interno di un solido sistema di Assicurazione Qualità le attività di monitoraggio dei processi relativi alle attività dei dottorandi nonché l'aggiornamento dei percorsi formativi attraverso il confronto sistematico con le parti interessate e l'analisi dei percorsi internazionali e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca in Medicina clinica e sanità pubblica:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Dottorato

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Coerenza e chiara esplicitazione del carattere dei Corsi di Studio, dei suoi obiettivi formativi e dei profili in uscita nelle Schede SUA-CdS che sono, in generale, ben curate.
- Contributo dei docenti e degli studenti al riesame e al miglioramento del Corso di Studio e della sua offerta formativa.
- Attenzione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alle necessità degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).
- Qualificazione del corpo docente e sue ricadute sulla ricchezza interdisciplinare dell'offerta formativa.

Principali Aree di miglioramento:

- Trasparenza e tracciabilità della consultazione con le Parti Interessate per una corretta definizione dei profili professionali e della conseguente offerta formativa.
- Maggiore attenzione, attraverso l'elaborazione di politiche e azioni strategiche specifiche, all'andamento degli indicatori di risultato (per esempio % di laureati entro la durata normale del corso e % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), che sono per lo più inferiori a quelli nazionali e macroregionali di riferimento e hanno ripercussioni sull'attribuzione di borse di studio e sulla partecipazione a bandi di mobilità.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Studio in Economia e Amministrazione delle Imprese (L-18)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di organizzare con sistematicità e adeguata periodicità le consultazioni con le parti interessate, di cui si deve elaborare traccia documentale, come previsto dalle Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di organizzare la rilevazione della soddisfazione degli studenti e dei docenti rispetto alle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica; **R**: di promuovere e sostenere la partecipazione del personale tecnico amministrativo alle attività di formazione/aggiornamento organizzate dall'Ateneo
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Non Soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso
Valutazione Complessiva	**Parzialmente Soddisfacente**	

Corso di Studio in Studi Letterari e Culturali (LM-14)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda che le consultazioni con gli stakeholder in vista dell'aggiornamento e riprogettazione del Corso di Studio, da tenere distinte dai rapporti con gli stessi funzionali all'orientamento in uscita, siano sistematizzate e rese regolari e producano il flusso documentale previsto dalle Linee Guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di potenziare le attività volte a favorire la conoscenza del Corso di Studio a soggetti esterni e a consentire agli studenti immatricolandi una scelta più consapevole del proprio percorso di studio, attraverso la garanzia dell'aggiornamento delle informazioni disponibili sui canali informativi già esistenti e dell'implementazione di attività di orientamento in entrata specifiche per le esigenze di un Corso di Laurea Magistrale; **R**: di monitorare in modo strutturato gli effetti delle azioni di orientamento in entrata
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Pienamente Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Non Soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso
Valutazione Complessiva	**Parzialmente Soddisfacente**	

Corso di Studio in Fisica (L-30)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di pianificare azioni atte a migliorare il coinvolgimento delle parti interessate nella progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa e di darne adeguata evidenza documentale.
D.CDS.1.2	Pienamente Soddisfacente	**BP:** Descrizione completa e ben struttura del progetto formativo e dei profili formativi generali e specifici, coerente con esigenze formative espresse dalle parti interessate.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	**BP**: Buona organizzazione e promozione del Percorso di Eccellenza di durata biennale dedicato agli studenti del II e III anno in possesso dei requisiti di merito e interessati ad attività di approfondimento.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente Soddisfacente	**BP**: Possibilità ben organizzata per gli studenti di inviare, facilmente e con modalità ben definite, eventuali osservazioni e reclami su un canale di TEAMS dedicato al Consiglio di Area Didattica (CAD) di Fisica.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente Soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Studio in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (LM-35)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di mantenere costantemente aggiornata l'offerta formativa del CdS tenendo in considerazione, là dove possibile, le indicazioni delle Parti interessate; **R**: di creare un processo strutturato per le interlocuzioni con gli stakeholder e le parti interessate.
D.CDS.1.2	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda l'aggiornamento dell'offerta formativa del Corso di Studio attraverso una maggiore caratterizzazione e pianificazione delle attività didattiche, per poter formare una figura professionale più aderente alle richieste delle parti interessate.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di ampliare le attività di tutoraggio specifiche del Corso di Studio anche grazie alla Commissione Orientamento di recente istituzione, la cui efficacia di azione dovrà essere monitorata nel tempo.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	**R**: Si raccomanda che il Corso di Studio pianifichi delle azioni che permettano di incentivare, stimolare e incrementare la partecipazione degli studenti agli scambi internazionali.
D.CDS.2.5	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di rendere pubblico il calendario degli esami di profitto dei singoli insegnamenti con un adeguato anticipo rispetto alle date di esame; **R**: di monitorare l'inserimento delle informazioni nel Course Catalogue e la qualità delle informazioni
D.CDS.3.1	Soddisfacente	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di rafforzare le interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi; **R:** di condurre una discussione puntuale delle rilevazioni delle opinioni studenti (OPIS) analizzando le schede a livello di singolo insegnamento in modo da identificare i problemi e porre in atto soluzioni adeguate; **R**: di definire in maniera chiara le modalità di rilevazione e gestione delle schede OPIS in presenza di uno sfasamento tra l'anno di compilazione e l'anno di frequenza dell'insegnamento.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** di rendere sistematiche le attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e alle ulteriori attività di supporto; **R**: di definire e mettere in atto le azioni di miglioramento che vengono dichiarate a seguito delle analisi condotte dal Corso di Studio nei propri documenti di Assicurazione Qualità e di monitorarne tanto l'attuazione quanto l'efficacia.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda la riorganizzazione delle verifiche di apprendimento dei corsi integrati ai fini di migliorare l'organizzazione dello studio da parte degli studenti e contribuire al miglioramento della regolarità della carriera anche ai fini dell'attribuzione di borse di studio e della partecipazione a bandi di mobilità.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda una miglior definizione e riorganizzazione del monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente Soddisfacente**	**R:** si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di Studio
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Pienamente Soddisfacente	**BP**: Individuazione di un docente referente dei Syllabi e completezza della loro compilazione.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Parzialmente Soddisfacente	**R**: Si raccomanda di predisporre un sistema di monitoraggio, anche delle carriere degli studenti, che permetta un'adeguata analisi del percorso formativo e permetta la predisposizione di azioni specifiche di miglioramento.
D.CDS.2.2	Parzialmente Soddisfacente	**R**: di implementare le informazioni sulle conoscenze richieste in ingresso e relative al recupero delle carenze, in particolare modo su siti web e nella Scheda SUA-CdS; **R:** di mettere a sistema un adeguato processo di monitoraggio che permetta l'analisi dei risultati dei test per sostenere adeguatamente gli studenti con obblighi formativi aggiuntivi (OFA).
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente Soddisfacente	**BP**: Calendarizzazione degli esami e delle prove finali con largo anticipo tale da permettere un'adeguata pianificazione da parte dello studente
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Non Soddisfacente**	**C:** Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso
Valutazione Complessiva	**Parzialmente Soddisfacente**	

5- Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università dell'Aquila, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale:

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 8.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del d.m. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Economia e amministrazione delle imprese (L-18)	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Studi letterali e culturali (LM-14)	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Fisica (L-30)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio (LM-35)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Medicina e Chirurgia (LM-41)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)	Accreditamento condizionato*	18 mesi

* L'analisi degli indicatori mostra andamenti in prevalenza decrescenti o altalenanti con confronti in prevalenza negativi sia a livello di ateneo che nei confronti nazionali e macroregionali, evidenziando una complessiva debolezza del corso di studio. Per tale motivo l'accreditamento periodico è condizionato. Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione. Il giudizio di accreditamento del corso sarà successivamente modificato o confermato al termine di tre anni dalla data dell'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico in occasione della rivalutazione dei corsi di studio dell'ateneo ai sensi del dm 1154/2021, art. 5, c. 3.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Ingegneria civile, edile architettura, ambientale
3. Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
4. Dottorato di Ricerca in Ingegneria civile, edile architettura, ambientale
5. Dottorato di Ricerca in Medicina clinica e sanità pubblica
6. Corso di laurea in Economia e Amministrazione delle Imprese sede L'Aquila – Classe L-18
7. Corso di laurea in Fisica sede L'Aquila – Classe L-30
8. Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) sede L'Aquila – Classe L/SNT3
9. Corso di laurea magistrale in Studi Letterari e Culturali sede L'Aquila – Classe LM-14
10. Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio sede L'Aquila – Classe LM-35
11. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia sede L'Aquila – Classe LM-41.